

TRABATTELLO ALPO 7 EN 1004

Istruzioni e Norme d'uso



Istruzioni per il montaggio, l'utilizzo, lo spostamento, lo smontaggio e la manutenzione del trabattello

EDIZIONE SETTEMBRE 2018

Il presente manuale è stato redatto in conformità alla norma UNI EN 1298 con designazione EN1298-IM-it. Deve obbligatoriamente accompagnare il trabattello. Il fornitore è responsabile del contenuto e della consegna al cliente del manuale d'uso. Il manuale d'uso deve essere disponibile nel luogo di utilizzo del trabattello, nella lingua del paese di utilizzo.

COMPLIMENTI

Complimenti per il Vostro acquisto. Il trabattello ALPO UNI EN 1004 è stato progettato per risolvere le Vostre esigenze di lavoro in assoluta sicurezza. Saremo lieti di ricevere Vs. eventuali segnalazioni o suggerimenti volti al miglioramento del prodotto. Per tale scopo è possibile contattarci ai recapiti indicati sull'ultima pagina del presente manuale.

CERTIFICATO

Il Politecnico dello Stato di Milano ha rilasciato certificato di conformità n° 2010/582 il 31-03-2010. A chiusura del presente manuale è allegata validazione come richiesto da norma UNI EN 1004.

CLASSIFICAZIONE

Il trabattello ALPO 7 appartiene, in relazione alla norma UNI EN 1004, alla classe di carico 3 ed alla classe di accesso D.

DESIGNAZIONE

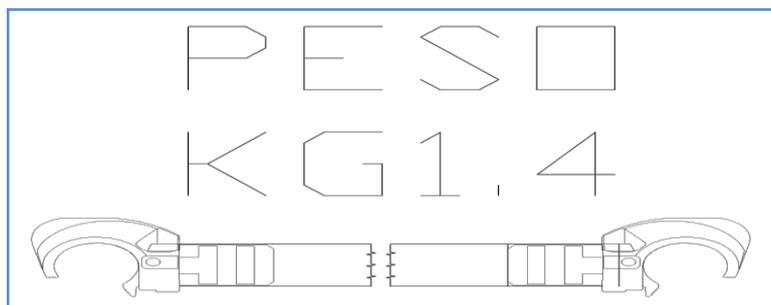
EN 1004 3 7.2/7.2 XXXD

COMPONENTI E LORO DEFINIZIONI

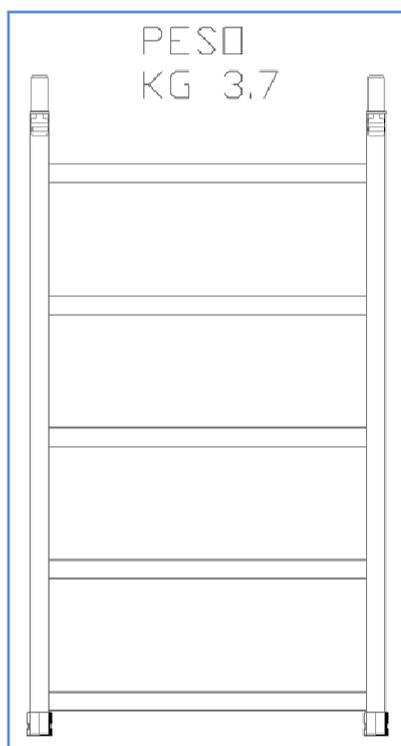
ELEMENTO BASE: è costituito da due montanti verticali diam. 42mm e da 5 gradini zigrinati antiscivolo diam. 42mm (dis.1).

TRAVERSA DI BASE: è costruita da un tubo diam. 42mm alle cui estremità sono fissati due dispositivi di aggancio rapido (dis.3).

DIS.3

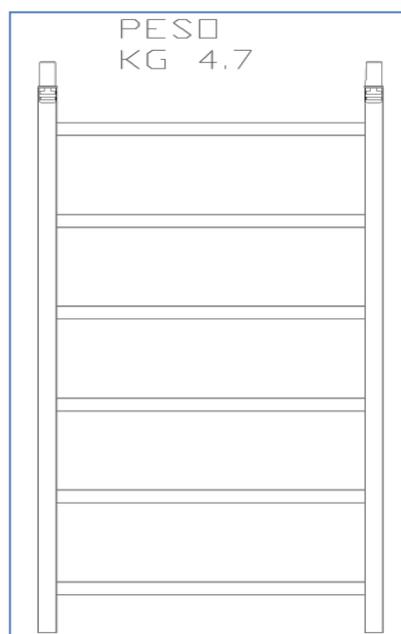


DIS.1



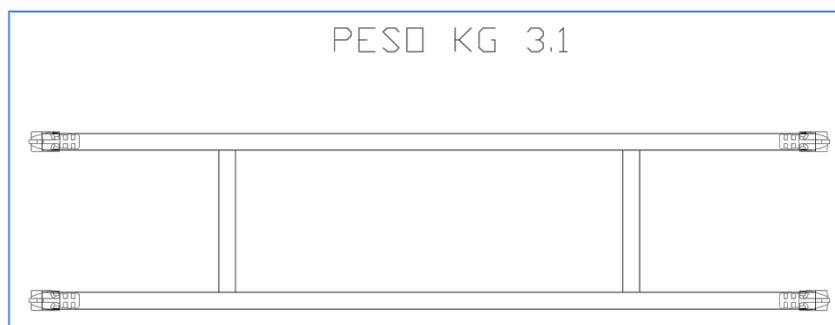
ELEMENTO PROLUNGA: è costituito da due montanti verticali diam. 42 mm e da 6 gradini zigrinati antiscivolo diam. 42mm (dis.2).

DIS.2



RINGHIERA: è costruita da due tubi diam. 42 mm orizzontali collegati da due tubi diam. 42mm saldati. Alle estremità sono fissati quattro dispositivi di aggancio rapido (dis.4).

DIS.4



GIUNTO PER ELEMENTI: è costruito da un tubo diam. 42 mm. Inserito nel primo gradino alto degli elementi di prolunga tramite fusione alluminio. Nell'altra estremità è presente un dispositivo di aggancio rapido per congiungersi all'elemento superiore (dis.5).

DIS.5



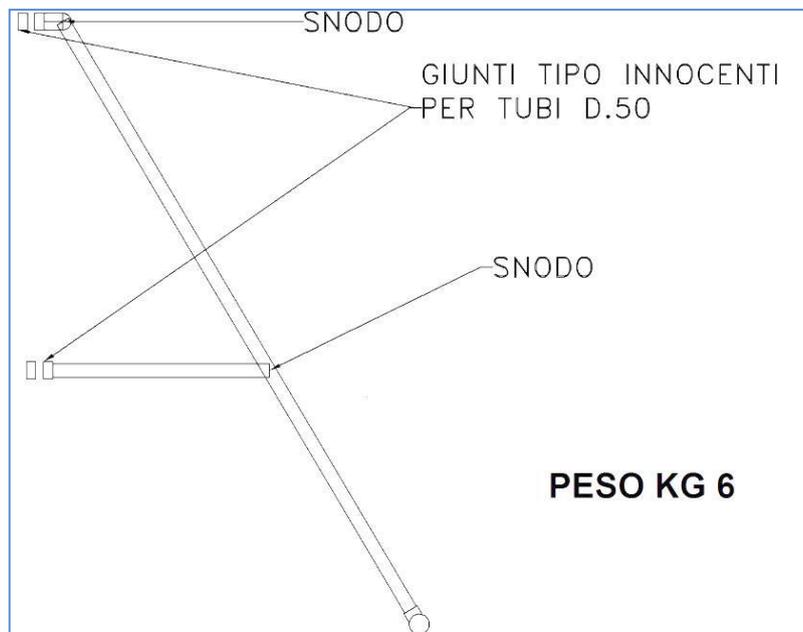
DIAGONALE: è costituita da un tubo diam. 42mm con due dispositivi di aggancio rapido assicurati alle estremità. (peso kg 1.8)
(Dis. 6)

DIS.6



STAFFONE: è costituito da un tubo di sezione tonda, alla cui estremità inferiore è inserito un tappo antiscivolo, da uno di sezione rettangolare e da un sistema di giunti di fissaggio, il tutto assemblato per mezzo di viti e dadi; consente, nei modi d'uso previsti dal presente manuale, di dare ulteriore stabilità alla struttura (dis. 7)

DIS.7



PIANO DI LAVORO: è costituito da un telaio apribile su cui sono applicati pannelli di legno antisdrucchiolevole e resistente alle intemperie e rappresenta il piano di appoggio su cui devono essere effettuati i lavori (dis. 8).

DIS.8



RUOTE CON SUPPORTO: hanno un rivestimento in poliuretano iniettato. Il supporto è costituito da piastra, anello tenuta a sfere e forcella in lamina di acciaio zincato elettroliticamente. L'organo di rotazione è formato da un cuscinetto assiale a sfere a semplice effetto ed una corona di sfere lubrificate a grasso. Il perno centrale costituito da codolo con filetto trapezoidale ricavato da tubo di acciaio e dado bloccato mediante deformazione meccanica. Il diametro delle ruote è 150 mm. Sono dotate di regolazione stabilizzante e dispositivo frenante (dis. 9)



FERMAPIEDE: è costituito da 4 pannelli di legno, 2 lunghi e 2 corti, rinforzati ai bordi con un profilo di alluminio punzonato. I pannelli sono provvisti di gole che, innestate congiuntamente consentono lo sviluppo ed il bloccaggio perimetrale del fermapiede. Il fermapiede consente protezione per eventuale debordaggio sia dei piedi degli operatori, sia di oggetti posti sui piani di lavoro. (peso kg 8)

ELENCO DISEGNI TRABATTELLO ALPO7

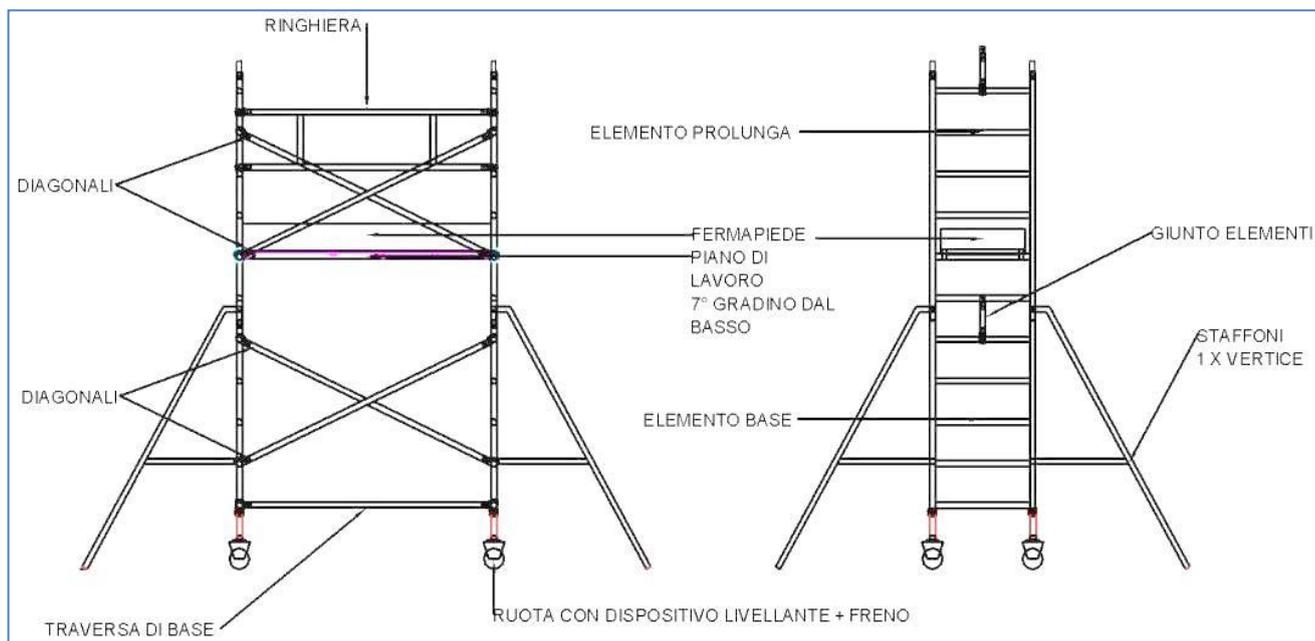
N°	DESCRIZIONE	PESO
1	ELEMENTO BASE	3.7
2	ELEMENTO PROLUNGA	4.7
3	TRAVERSA DI BASE	1.4
4	RINGHIERA	3.1
5	GIUNTO ELEMENTI	
6	DIAGONALE	1.8
7	STAFFONE	6
8	PIANO APRIBILE	12
9	RUOTE	5.3

CONFIGURAZIONE TRABATTELLO ALPO7 UNI EN 1004 ALTEZZE E PESI

Di seguito sono indicate le configurazioni di utilizzo. Per l'uso in ambiente esterno, come da norma UNI EN 1004 consentito fino a m 8, prestare attenzione alla tabella relativa (configurazione per esterno). Se l'utilizzatore ritiene di non volere porre le zavorre previste, occorre ancorare la struttura come previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 140.

CONFIGURAZIONE TRABATTELLO ALPO UNI EN 1004 ALTEZZE E PESI

ALTEZZA TOTALE METRI M. 3.60



DIS N	DESCRIZIONE	PESO KG	PZX H 3,60	PESO TOT
1	Elemento base	3.7	2	7.4
2	Elemento prolunga	4.7	2	9.4
3	Traversa base	1.4	2	2.8
4	Ringhiera	3.1	2	6.2
6	Diagonale	1.8	4	7.2
7	Staffone	6	4	24
8	Piano apribile	12	1	12
9	Ruote	5.3	4	21.2
	Fermapiede	8	1	8
PESO TOTALE PONTEGGIO				98.2

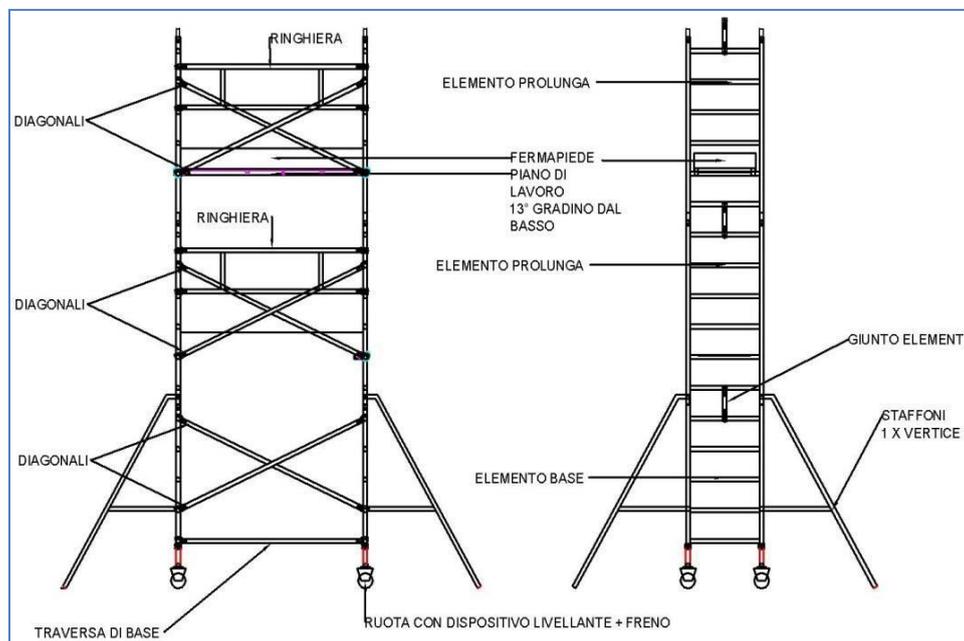
CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO MT	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORI A KG
IN DOTAZIONE	2.3	2030X1558	1	25

La configurazione per interno non necessita zavorra.

CONFIGURAZIONE TRABATTELLO ALPO UNI EN 1004 ALTEZZE E PESI

ALTEZZA TOTALE METRI M. 5.30



DIS N	DESCRIZIONE	PESO KG	PZX H 3,60	PESO TOT
1	Elemento base	3.7	2	7.4
2	Elemento prolunga	4.7	4	18.8
3	Traversa base	1.4	2	2.8
4	Ringhiera	3.1	2	6.2
6	Diagonale	1.8	6	10.8
7	Staffone	6	4	24
8	Piano apribile	12	1	12
9	Ruote	5.3	4	21.2
	Fermapiede	8	1	8
PESO TOTALE PONTEGGIO				111.2

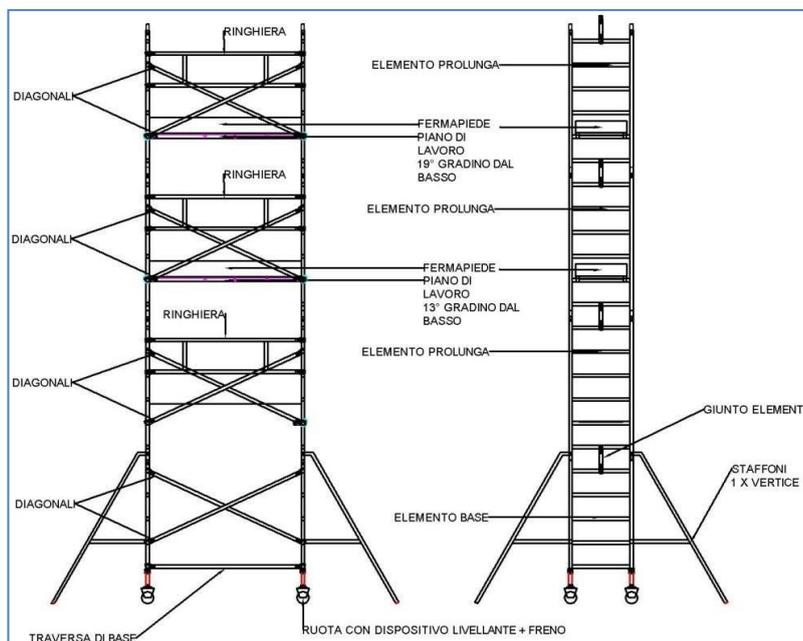
CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO MT	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORI A KG
IN DOTAZIONE	4.1	2530X2558	1	150

La configurazione per interno non necessita zavorra.

CONFIGURAZIONE TRABATTELLO ALPO UNI EN 1004 ALTEZZE E PESI

ALTEZZA TOTALE METRI M. 7.20



DIS N	DESCRIZIONE	PESO KG	PZX H 3,60	PESO TOT
1	Elemento base	3.7	2	7.4
2	Elemento prolunga	4.7	6	28.2
3	Traversa base	1.4	2	2.8
4	Ringhiera	3.1	4	12.4
6	Diagonale	1.8	8	14.4
7	Staffone	6	4	24
8	Piano apribile	12	2	24
9	Ruote	5.3	4	21.2
	Fermapiede	8	2	16
PESO TOTALE PONTEGGIO				150.4

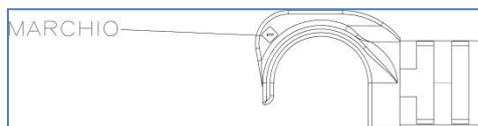
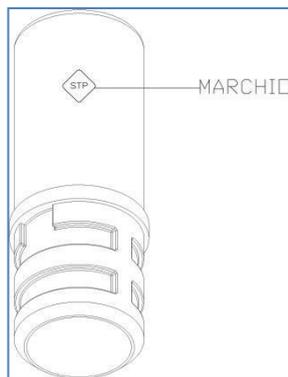
CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO MT	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORI A KG
IN DOTAZIONE	5.9	2330x2658	2	300

La configurazione per interno non necessita zavorra

MARCHIATURA

Il marchio del costruttore è visibile su ogni singolo pezzo, in particolare dove è presente la fusione, come da disegni sottostanti.



Un'etichetta apposta sulle traverse di base riassume il nome del fabbricante, la denominazione del ponteggio ed alcune istruzioni di massima in italiano ed inglese. Sui piani di lavoro è apposta una etichetta che indica la portata massima, scritta in italiano, inglese e spagnolo.

PREMESSA

La corrispondenza alle norma UNI EN 1004 è riferita al trabattello montato con tutta la componentistica riportata nella tabella “configurazione”, senza esclusione di alcun particolare riportato nella tabella stessa. Prima di ogni utilizzo necessita controllare l’integrità, la perfetta funzionalità e la pulizia di tutti i componenti del trabattello.

In particolare bisogna verificare che:

- le ruote, originali e idonee all’uso, non siano danneggiate, girino adeguatamente e siano lubrificate;
- gli elementi non presentino deformazioni o ammaccature;
- gli elementi di fissaggio siano intatti e le regolazioni funzionanti e lubrificate.

Occorre inoltre controllare che:

- la superficie sulla quale si vuole erigere il trabattello sia ben livellata, non cedevole e idonea a sopportare il peso della struttura con il massimo carico;
- l’erezione del trabattello non venga ostacolata, soprattutto nella sua estensione, da corpi fuori sagoma e strutture, quali grondaie, balconi a sbalzo, cavi sospesi etc.;
- vi siano tutti gli elementi originali del trabattello, confrontando la tabella di seguito riportata.
- Non devono essere utilizzati componenti danneggiati.
- Eventuali parti mancanti o danneggiate dovranno essere sostituite solo con prodotti originali S.T.P..
- Il trabattello deve essere montato da almeno due persone, utilizzando sempre le attrezzature di protezione individuale (D.P.I.) previste dalla legge.
- Si ricorda che non possono essere montati ponti su ruote in prossimità di linee elettriche, ad una distanza inferiore a 5 metri dalle linee stesse; è importante considerare anche le eventuali oscillazioni dei cavi causate dal vento.

MONTAGGIO DEL TRABATTELLO

Il montaggio del trabattello deve essere effettuato da almeno due persone utilizzando sempre le attrezzature di protezione individuale (D.P.I.) previste dalla legge.

Dall' Art. 115 D.Lgs.81/08 "Cinture di sicurezza"

Nei lavori in quota è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, quali i seguenti: a) assorbitori di energia; b) connettori; c) dispositivi di ancoraggio; d) cordini; e) dispositivi retrattili; f) guide o linee vita flessibili; g) guide o linee vita rigide; h) imbracature

MONTAGGIO SEZIONE BASE

Porre verticalmente gli elementi di base e congiungerli ortogonalmente, sui montanti verticali, con le due traverse di base ad innesto rapido, con il gancio rivolto verso l'esterno. Il dispositivo di innesto funziona a pressione: spingendo verso il corpo dello stesso, si apre

preparandosi all'inserimento nel tubo; giunto in posizione corretta automaticamente si blocca. Le traverse di base devono essere posizionate appena sopra il primo gradino orizzontale.

Posizionare, quindi due diagonali, una per lato e contrapposte, nel modo seguente: liberare gli innesti rapidi come già descritto; congiungere il secondo gradino di un elemento con l'ultimo dell'elemento opposto, avendo cura che gli innesti siano serrati (fig. 1).

FIG.1



Le ruote sono regolabili in altezza tramite la regolazione della ghiera (fig.2).

FIG.2



Questa operazione consente il corretto livellamento del ponteggio, da verificare sempre, comunque, con strumentazione idonea. Sbloccare la vite a farfalla per consentire la regolazione della ruota (avvitare o svitare la ghiera). Raggiunto il livellamento desiderato, avvitare nuovamente la vite a farfalla per impedire l'accidentale rotazione del perno a vite che regola l'altezza della ruota. Verificare la perfetta verticalità della sezione con idonea strumentazione. Posta la sezione di base in posizione di perfetto livellamento bloccare le ruote premendo sulla leva del freno (fig.3).

FIG.3



MONTAGGIOCAMPATE INTERMEDIE

Le campate intermedie, costituite ognuna da due elementi, e da due diagonali, vanno montate sovrapponendo agli elementi base due elementi prolunga. Sul primo gradino alto degli elementi è presente il giunto elementi.

Sganciarlo dalla sua sede prima di procedere all'inserimento dell'elemento avendo cura che lo stesso, una volta ruotato rimanga internamente alla struttura, con l'innesto rapido rivolto verso l'alto, in modo che vada a congiungersi con il primo gradino

FIG.4



basso dell'elemento superiore. Congiunti i due elementi, ruotare il giunto fin quando l'attacco rapido dello stesso non si innesti nell'elemento sottostante (fig.4).

Dopo aver inserito i giunti elemento, porre le diagonali, una per lato e contrapposte, nel modo seguente:

liberare gli innesti rapidi come già descritto; congiungere il secondo gradino basso di un

elemento con il penultimo dell'elemento opposto corrispondente, avendo cura che gli innesti siano serrati (fig. 5).

Proseguire nello stesso modo per le successive campate.

FIG.5



MONTAGGIO DEI PIANI E DELLE RINGHIERE DI PROTEZIONE

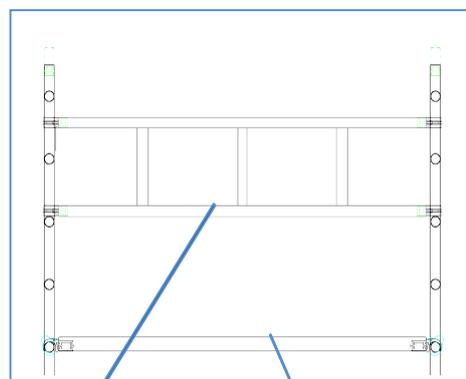
I piani hanno una sezione con botola apribile. Sono dotati di agganci di sicurezza, che impediscono l'accidentale sollevamento del telaio (fig. 6). Il posizionamento dei piani è correlato all'altezza di utilizzo (vedi tabelle configurazione). In prossimità di ogni piano

devono essere poste le ringhiere di protezione ed i fermapiede. Le ringhiere sono dotate di dispositivi di aggancio rapido, che devono essere aperti prima del montaggio, come già precedentemente descritto.

FIG. 6



FIG. 7



RINGHIERA

PIANO

Le ringhiere devono essere poste una per lato congiungendo spalle opposte, come da illustrazione (fig. 7). La parte inferiore della ringhiera deve poggiare sopra il secondo gradino superiore rispetto al piano di lavoro, con i ganci rivolti dall'interno verso l'esterno, longitudinalmente, da entrambi i lati del trabattello.

Nel ponteggio con altezza m 7.20, i piani devono essere così collocati:

- 1° piano max. al 13° gradino dal basso
- 2° piano al 19° gradino dal basso

In ogni caso diverso occorre tenere conto che la norma UNI EN 1004 evidenzia:

distanza massima verticale tra il pavimento ed il 1° piano m 4.6

distanza massima verticale tra piani diversi m 4.2

E' quindi considerato, nelle configurazioni più basse di quella più alta (7..20), un numero di piani che garantisca il rispetto della norma.

Le ringhiere devono essere poste una per lato congiungendo elementi opposti.

MONTAGGIO FERMAPIEDE

Posizionare perimetralmente ad ogni piano di lavoro un fermapiede nel modo che segue: porre le parti lunghe del fermapiede accostate esternamente al piano di lavoro con l'incavo verso l'alto. Innestare in esse perpendicolarmente le parti corte, con l'incavo verso il basso. L'innesto reciproco degli incavi costituirà l'incastro delle parti.

MONTAGGIO STAFFONI

Stabilizzatori o sporgenze esterne e zavorre devono sempre essere applicati quando ciò è specificato. Ove lo spazio lo consenta, porre lo staffone con un'angolazione che consenta una proiezione a terra come da tabella configurazione, col tappo in appoggio a terra; aprire il distanziatore dello staffone (sezione rettangolare). Agganciare i giunti sull'elemento sia alla sommità dello staffone, che al distanziatore. Serrare saldamente i giunti avvitando i dadi in dotazione. Qualora lo spazio non lo consenta applicare gli staffoni in modo da coprire l'area più estesa. Gli staffoni devono essere in questo modo applicati ai quattro angoli ponteggio.

Sistemi di ancoraggio

La norma UNI EN 1004 consente l'utilizzo del trabattello senza ancoraggio fino alle seguenti altezze:

- uso in ambienti interni m. 12
- uso in ambienti esterni m. 8

Sotto i m 2,5 di piano di calpestio e sopra le suddette altezze di m 8 e 12 la norma europea non è applicabile. In questo caso viene quindi automaticamente applicata la norma italiana ed è quindi obbligatorio, fra l'altro, l'ancoraggio alla facciata ogni 2 piani e il bloccaggio delle ruote tramite freni o cunei. Ancorare il trabattello ai montanti perimetrali e prevedere uno sforzo max. di 60 kg ad ogni singolo ancoraggio. Se effettuata, l'operazione di ancoraggio deve essere effettuata solo da personale competente, soprattutto nel caso di ancoraggio tramite cavi di ritegno, che devono essere sempre controllati nella tensione e nei nodi.

SMONTAGGIO DEL TRABATTELLO

Lo smontaggio del trabattello deve essere eseguito da almeno due persone, in sequenza inversa a quella indicata nelle istruzioni di montaggio.

E' severamente vietato lanciare dall'alto i componenti, sia per garantire l'incolumità delle persone sottostanti, sia per garantire l'integrità degli elementi del trabattello.

RACCOMANDAZIONI

(per montaggio in sicurezza ad altezza superiore a 2 metri)

Per montare il trabattello in sicurezza sono necessarie almeno due persone.

Per erigere il tra battello è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, quali i seguenti:

- assorbitori di energia
- connettori
- dispositivi di ancoraggio
- cordini
- dispositivi retrattili
- guide o linee vita flessibili
- guide o linee vita rigide
- imbracature

Assicurarsi sempre che l'area di lavoro sia interdetta al passaggio di persone o veicoli, che non si eriga la struttura in prossimità di porte di sicurezza o di sistemi di prevenzione antincendio. Rimanere sempre all'interno del trabattello.

La salita e la discesa dell'operatore devono essere obbligatoriamente effettuate internamente al trabattello, servendosi dei gradini di risalita. Dopo aver superato i piani di lavoro, assicurarsi di avere chiuso la botola. Operare sempre su un piano di lavoro protetto da fermapiède e parapetto. Per innalzare gli elementi, si consiglia di sollevare gli stessi con una fune saldamente legata; tale operazione dovrà avvenire esclusivamente stando all'interno del trabattello. Nessuno deve sostare sotto i carichi sospesi.

SPOSTAMENTO DEL TRABATTELLO

Per spostare il trabattello bisogna ridurre l'altezza ad un massimo di due campate, smontando gli staffoni, svitando i serraggi dei giunti. Sbloccare i freni delle ruote premendo il pedale del freno in senso inverso a quello del serraggio. Gli spostamenti possono avvenire solo in direzione longitudinale o diagonale di pianta. Con un allargamento unilaterale della base e un sostegno parete, lo spostamento è ammesso solo se seguito parallelamente alla parete. I trabattelli possono essere spostati solo manualmente e solo su superfici compatte, lisce e prive di ostacoli. Durante lo spostamento sul trabattello non si devono trovare persone o cose; inoltre, non ci devono essere persone nel raggio pari ad una volta e mezza l'altezza del trabattello stesso. Nel corso dello spostamento non deve essere superata la normale velocità di cammino.

E' da evitare ogni urto destabilizzante, quindi si presti attenzione agli ostacoli in terra ed in aria. La superficie sulla quale viene spostato il trabattello deve essere in grado di reggerne il peso. Dopo ogni spostamento è obbligatorio frenare, stabilizzare il trabattello agendo sulla barra a filetto con manopola posta sulla ruota, e verificarne la perfetta verticalità.

NORME D'USO E PRESCRIZIONI

Le torri mobili non sono progettate per essere sollevate o sospese. Prima di ogni utilizzo (e anche dopo ogni spostamento) occorre sempre verificare che:

- il trabattello sia stato montato seguendo regolarmente e completamente le indicazioni fornite, atte a garantire un'esecuzione a regola d'arte e che si trovi in posizione verticale.
- siano presi tutti i provvedimenti di sicurezza per impedire uno spostamento accidentale, applicando freni di bloccaggio, barre stabilizzatrici e staffoni.

Inoltre:

- Non è consentito realizzare collegamenti a ponte tra un trabattello e un edificio e tra trabattelli.
- Non è consentito appoggiare ed utilizzare dispositivi di sollevamento.
- E' vietato anche superare i 35 kg di carico orizzontale per persona, spingendo con attrezzi da lavoro, come trapani etc.
- E' proibito saltare sul piano di lavoro.
- E' proibito sporgersi con il proprio corpo oltre la sezione laterale ed anche di spingere i trabattelli dall'alto.
- Nel caso di trabattelli con diversi piani di lavoro è consentito lavorare su una sola piattaforma.
- E' proibito sovraccaricare i piani di lavoro superando le portate indicate
- E' proibito utilizzare sui piani scale o sovrastrutture che ne elevino l'altezza di lavoro.
- E' proibito montare, usare e spostare i trabattelli in caso di vento forte.
- Il trabattello non può essere usato per velocità del vento superiori a 12 m/s, ovvero circa 45 km/h.
- Non è consentito aumentare l'altezza dell'impalcato mediante l'uso di scale, casse od altri dispositivi.
- Il sollevamento di attrezzature di lavoro o di materiali deve avvenire unicamente all'interno del trabattello, senza eccedere la massima portata consentita ed adottando accorgimenti atti a prevenire la caduta dei materiali e delle attrezzature.

NORMATIVA ITALIANA
D.LGS 9 APRILE 2008, N.81 - art. 140
Ponti su ruote a torre

- 1) I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati.
- 2) Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni od altro mezzo equivalente.
- 3) Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti o sistemi equivalenti.
- 4) I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani; è ammessa deroga a tale obbligo per i ponti su ruote conformi all'allegato XXIII.
- 5) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o pendolino.
- 6) I ponti, esclusi quelli usati nei lavori per le linee elettriche di contatto, non devono essere spostati quando su di essi si trovano lavoratori o carichi.

(ancora dal D.LGS 9 Aprile 2008, N.81)
Art.115 “Cinture di sicurezza”

Nei lavori in quota...è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, quali i seguenti:

- assorbitori di energia;
- connettori;
- dispositivi di ancoraggio;
- cordini;
- dispositivi retrattili;
- guide o linee vita flessibili;
- guide o linee vita rigide;
- imbracature.

Art. 117 “Lavori in prossimità di parti attive”

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone, tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti.

Art. 123 “Montaggio e smontaggio delle opere provvisionali”

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisionali devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

Art. 124 “Deposito di materiali sulle impalcature”

- 1) Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature in genere è vietato qualsiasi

deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori.

- 2) Il peso dei materiali e delle persone deve essere sempre inferiore a quello che è consentito dalla resistenza strutturale del ponteggio; lo spazio occupato dai materiali deve consentire i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro.

RESPONSABILITA' DELL'UTILIZZATORE

Il produttore non è responsabile di eventuali danni a persone o cose che possono derivare da improprio utilizzo del trabattello, o da inosservanza totale o parziale delle norme riportate sul presente manuale, oppure da mancanza di periodici controlli o manutenzioni, o da danneggiamenti derivanti da agenti atmosferici.

Il produttore non è responsabile per danni provocati con l'utilizzo di parti non proprie del trabattello e del costruttore.

Si consiglia in proposito un attento controllo delle parti del trabattello prima di ogni impiego e l'osservanza delle disposizioni di legge in materia antinfortunistica. E' necessario conservare il trabattello in buono stato di pulizia, lubrificare le parti atte alle regolazioni ed al serraggio di componenti. E' assolutamente vietato effettuare interventi di riparazione sul ponteggio. Per qualunque intervento di riparazione rivolgersi al costruttore.

PERICOLO DI INQUINAMENTO

Al termine della vita del trabattello o di ogni sua parte è necessario smaltire il materiale presso centri di raccolta autorizzati. E' vietato dalla legge ed è deprecabile qualunque atteggiamento atto a disperdere tali materiali nell'ambiente.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

UNI EN 1004

Il Valutatore e il Fabbricante:

S.T.P. s.r.l.
Via G. Galilei, 8
20090 ASSAGO (MI)

dichiarano che il nuovo trabattello descritto in appresso:

ALPO7

Modello: ALPO7
N° di serie:
Anno di costruzione:

- è conforme alle disposizioni della direttiva UNI EN 1004;
- è conforme alle disposizioni, dell'art 140 del Dlgs 81/08 Allegato XXIII;

Assago,

IL VALUTATORE
(Ing. De Iseppi Luca)



IL FABBRICANTE
Rappresentante Legale

22/05/2010



Via G. Galilei, 8 20090 Assago (MI)
Tel. 02.4880554 - Fax 02.4883228
info@stpscale.it - www.stpscale.it